

# Aphidoletes aphidimyza è un piccolo moscerino le cui larve si nutrono di afidi

Le popolazioni di afidi che possono infestare e danneggiare le piante dell'orto sono tenute sotto controllo, oltre che da Sirfidi, coccinelle, Miridi e parassitoidi (descritti nei numeri scorsi), anche dalle larve di *Aphidoletes aphidimyza*, un piccolo moscerino molto comune nelle nostre campagne

Le larve di *Aphidoletes aphidimyza*, insetto dell'ordine dei Ditteri, famiglia Cecidomidi (alla quale appartengono anche specie come la cecidomia del melo, del pero e dell'erba medica, dannose alle piante coltivate), sono grandi predatrici di afidi, soprattutto di *Aphis gossypii*, *Myzus persicae*, *Macrosiphum euphorbiae*, *Aulacorthum solani*, *Aphis fabae*, specie molto comuni negli orti e che infestano principalmente Solanacee (pomodoro, melanzana, peperone, ecc.), Cucurbitacee (anguria, cetriolo, melone, zuccino, zucca, ecc.) e Leguminose (fagiolo, pisello, fava, ecc.).

Le larve di *Aphidoletes aphidimyza*, a differenza di quelle delle coccinelle, hanno bisogno di molte meno prede per completare il loro ciclo di sviluppo. Ciò significa che *Aphidoletes aphidimyza* è in grado di limitare lo sviluppo delle popolazioni di afidi più precocemente rispetto alle coccinelle, le quali spesso arrivano nelle colture quando le colonie di afidi si sono sviluppate al punto da causare danni. Siccome le larve di *Aphidoletes aphidimyza* colpiscono le colonie di afidi a inizio infestazione, sono particolarmente utili nel contenere i danni causati dalle popolazioni di questi dannosi e temibili insetti.

*Aphidoletes aphidimyza* è attivo da



Femmina adulta di *Aphidoletes aphidimyza*. Nel particolare. La larva si nutre di afidi (vedi freccia): prima li paralizza iniettando saliva tossica, poi ne succhia il contenuto

maggio ai primi di settembre, in quanto la sua presenza è influenzata dal numero di ore di luce nell'arco della giornata.

## COME AVVIENE IL SUO CICLO DI SVILUPPO

L'adulto (2-3 mm) (a) è simile a un moscerino e si nutre di sostanze zuccherine, soprattutto nettare e melata. Le femmine, riconoscibili per le antenne più corte (vedi foto a lato), vivono una

settimana: di giorno riposano tra la vegetazione, mentre di notte si muovono per ovideporre sulle foglie infestate da afidi. Ogni femmina normalmente depone un centinaio di uova.

Dall'uovo (0,9 mm) (b), di colore arancione, fuoriesce una larva sempre arancione (0,3-3 mm) che attraversa tre stadi (c-d-e), e che si sviluppa nutrendosi di afidi (ogni larva ne può eliminare circa 100): prima li paralizza iniettando in una delle loro zampe saliva tossica, poi ne succhia il contenuto; alla fine resta solo la pelle dell'afide (cuticola).

La larva, una volta raggiunto l'ultimo stadio (e), lascia la vegetazione e raggiunge il terreno dove, a 2-3 cm di profondità, forma un bozzolo (f), composto da fili di seta e particelle di terreno, dal quale sfarfalla l'adulto. Lo svernamento avviene in questo stadio ed è indotto dalle ridotte ore di luce e dalle basse temperature.

Il ciclo di sviluppo da uovo ad adulto dura 20-30 giorni.

## COME ATTIRARLO NELL'ORTO E FARE IN MODO CHE VI RESTI

L'utilizzo nell'orto di teli plastici (pacciamatura), anche biodegradabili, ostacola il ciclo di sviluppo di *Aphidoletes aphidimyza*, in quanto impedisce all'ultimo stadio larvale di raggiungere il terreno.

Tuttavia non è necessario rinunciare a coltivare ortaggi in aiole pacciamate; basta assicurare la presenza, nelle vicinanze delle aiole seminate, di **bordure e/o fasce di vegetazione spontanea oppure appositamente seminata** con piante che normalmente ospitano colonie di afidi, come per esempio amaranto comune, farinaccio, poligono nodoso (vedi n. 5/2011 a pag. 29, foto D, E ed F) e senape (vedi n. 4/2011 a pag. 26, foto 6), nelle quali *Aphidoletes aphidimyza* possa compiere per intero il suo ciclo di sviluppo.

Luca Conte

## Puntate pubblicate.

- I Sirfidi (4/2011). Le coccinelle (5/2011). I Miridi (6/2011). I parassitoidi (7-8/2011). *Aphidoletes aphidimyza* (9/2011).

